

Mercoledì per il « Trofeo UN-FIZZ »

Azzurrabili in cerca di successo
el «Gr. Pr. della Liberazione»

Anche quest'anno la nostra corsa servirà al Commissario tecnico azzurro per vagliare il campo dilettantistico in vista delle prossime grandi prove internazionali - I primi nomi degli aspiranti al successo finale

Il Gran Premio della Liberazione non è solamente una delle tante gare che arricchiscono il calendario del ciclismo dilettantistico nazionale; è stata sempre qualcosa di più, svolgendosi a cavallo di due periodi stagionali che richiedono un compendio delle prime gare disputate ed un rilancio, nello stesso tempo, verso il periodo delle grandi prove internazionali.

E' stato sempre così, da molti anni a questa parte. In questa corsa l'allora CT azzurro dei dilettanti, Proietti, considerava come banco di prova e talvolta di selezione, per il gruppo degli azzurrabili da impiegare poi nelle grandi gare a tappe per dilettanti, alle Olimpiadi ed ai campionati del mondo. Ed è questa una delle ragioni per cui nell'albo d'oro della corsa figurano i nomi di molti dilettanti che furono poi selezionati in azzurro per le gare mondiali ed olimpiche, quali Benfenati, Pazzi, Zucconelli, Maule, Ceppi, Restari, Tamagni, Venturilli, tanto per citarne qualcuno.



● CERBINI: uno dei maggiori favoriti del « Gran Premio della Liberazione »

Anche quest'anno dunque, come negli anni passati, il Gran Premio della Liberazione servirà al nuovo CT, Elio Rimedio, per sfoltire i nomi da lui segnati nel famoso libretto dei selezionandi, e di sottolineare qualche altro, in segno di conferma ad un giudizio già dato, tenendo conto delle gare già disputate ad inizio di stagione.

Ed anche quest'anno, la partecipazione dei migliori dilettanti italiani può considerarsi totale. Se qualche nome non figura tra quelli parenti è perché la concomitanza tra le molte gare in programma nello stesso giorno non permettono alla nostra corsa di monopolizzare tutto il campo dilettantistico nazionale, permettendoci, tuttavia, di avere almeno « il meglio ».

Ostacoli vedremo al «vite» Storai, Vendemmia e Cerbini; i tre «vecchi» rimasti della formazione azzurra dello scorso anno, Avremo Onero Meo, fratello di Vincenzo, rivelazione di quest'anno in campo professionistico. E ancora sottolineiamo i nomi di Mugnini, Lezzieri, Pallazzi, Ceppi, Baschirotto (dei fratelli Carloni, di Bianchi, vincitore della prova del 1960 di Marocchi e Conte. Tutti i ragazzi che il CT Rimedio vuol vedere impegnati su un percorso duro e difficile come quello del G.P. della Liberazione.

Del resto, la stagione dilettantistica è ormai avviata a pieno regime ed a fine maggio, proprio sulle strade laziali, avrà luogo la grande gara di selezione per la formazione della

squadra che sarà guidata da Rimedio al Tour dell'Avvenire. Il CT dovrà quindi sfoltire l'elenco di nomi già segnati, ed altri ne dovrà forse aggiungere. Sarà dunque il G.P. della Liberazione, come sempre, a fungere da prima grande prova selettiva degli azzurrabili.

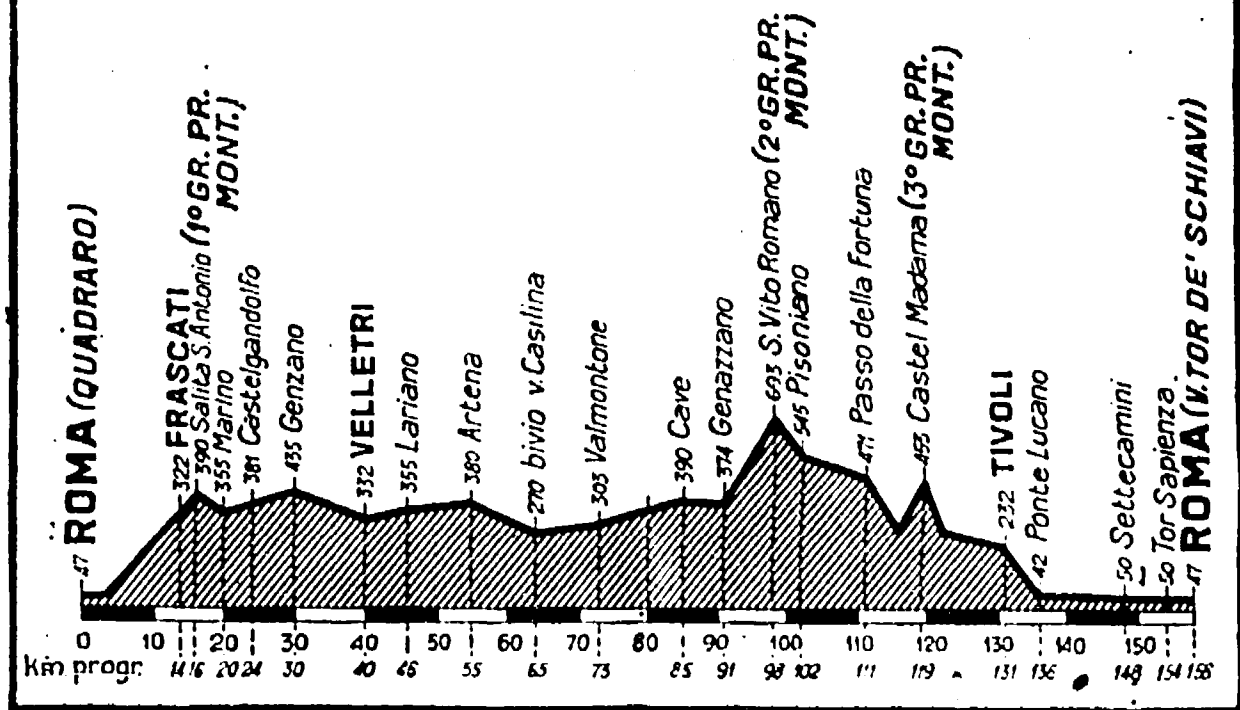
E' la gara in cui gli atleti che si sono risparmiati nelle prime prove della stagione per impossibilità o per calcolo, dovranno dare tutto per mettersi in luce e per dimostrare l'ottimo stato di forma. E questo

quando selezionato per i «mondiali» fu costretto a disertare la gara per una noiosa malattia. Figurò ottimismo, assieme a Storai e Vendemmia, nel Schia e Campi di Bolletto dell'avvenire. E' logico che i tre atleti si ritengano degli «azzurrabili» in potenza, tuttavia dovranno dimostrare — ed il GP della Liberazione darà loro l'occasione — di meritare la considerazione di Rimedio.

Foi ci sarà Bianchi, trionfatore della edizione del 1960 il quale ama a scrivere per la seconda volta il suo nome sull'albo d'oro della gara e ci sono Massi e Conte, che corrono su strade che conoscono palmo a palmo e che vorrebbero trovare la via per la grande affermazione.

Dovremmo dire quindi di Falconi e Cerini, di Mea, di Lezzieri e di Pallazzi. Parlarli di Brugnani, anche lui fratello meno celebre dei Brugnani ottimo professionista della «Torpedo» di Meneghini, di Baschirotto. Nomi e nomi. Sono tanti e tutti, come si dice, portano nella tasca della maglia il bastone da maresciallo. Tutti partiranno per vincere e non per fare da comparse. Per questo il GP della Liberazione è bello. Per questo il G.P. della Liberazione non è non sarà una gara come tutte le altre.

Ed anche quest'anno, la partecipazione dei migliori dilettanti italiani può considerarsi totale. Se qualche nome non figura tra quelli parenti è perché la concomitanza tra le molte gare in programma nello stesso giorno non permettono alla nostra corsa di monopolizzare tutto il campo dilettantistico nazionale, permettendoci, tuttavia, di avere almeno « il meglio ».



● Il grafico altimetrico del Gran Premio della Liberazione che si correrà mercoledì

Nuovo trionfo della Faema-Preneste Marocchi allo sprint vince il «Fior di Loto»

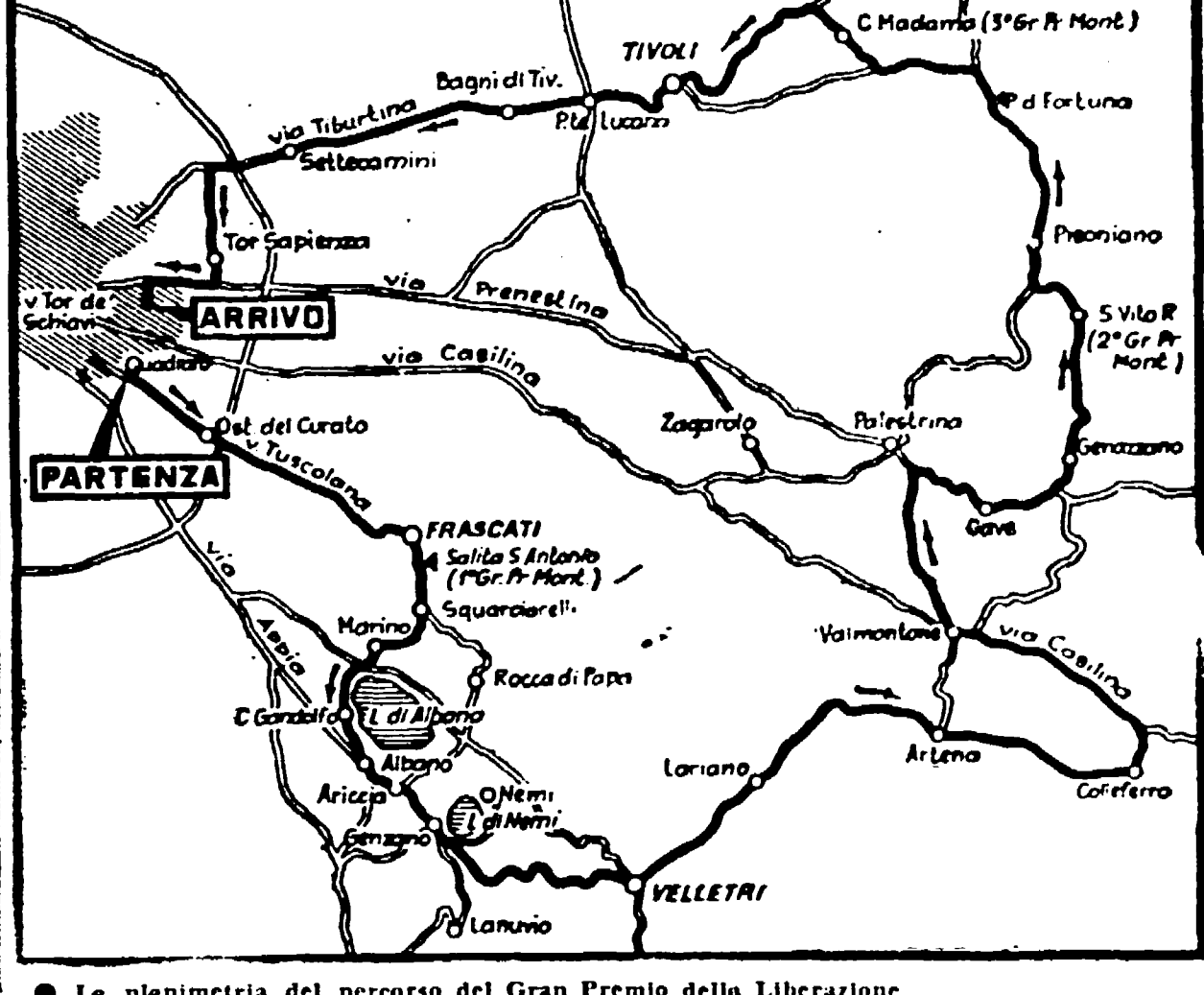
Malgrado la presenza dei «forestieri», i ragazzi di Necci si aggiudicano quattro dei primi cinque posti - Marsura ed i fratelli Carloni ai posti d'onore

Alfredo Marocchi, autore di una «uscita» disperata in vista del traguardo del «Gran Premio Fior di Loto» si è aggiudicato la corsa conclusasi al Lido di Roma. «Sun» - primus - nell'andace tentativo finale è stato il glorioso Marsura che, però, ha dovuto cedere nettamente il passo all'elfiere della Faema-Preneste in una lunghissima volata protrattasi per circa 250 metri.

È stato un finale inaspettato perché il grosso del plotone, del quale facevano parte i due fuggitivi, stava procedendosi nello sforzo finale in vista del telone rosso. Il plotone llava a quaranta l'ora; ma Marocchi, deciso a conquistare una vittoria personale ha avuto egualmente la forza di scattare e di distanziare, sia pure di pochissimi, i suoi tenacissimi compagni ed avversari ed a sfrecciare per primo sotto il traguardo.

La corsa ha costituito il quarto appuntamento nazionale dei dilettanti ed è nata da un'originale «cambio» sportivo-cinema («Fior di Loto», infatti, il titolo di un film) e del cinema aveva l'impulso dei premi. Ecco la classifica: 1° Alfredo Marocchi, 2° Alfredo Marocchi, 3° Alfredo Marocchi, 4° Alfredo Marocchi, 5° Alfredo Marocchi.

- LIBRO D'ORO
1916 GUGLIELMETTI
1917 ROSATI
1918 FOSSA
1919 BENEFENATI
1920 PALAZZI
1921 ZUCCONELLI
1922 MAURIZI
1923 MAULE
1924 CEPI
1925 CESTARI
1926 MORICCI
1927 TAMAGNI
1928 VENTURILLI
1929 BIANCHI
1930 CERBELLI



● La planimetria del percorso del Gran Premio della Liberazione

Il Vademecum della corsa

ISCRIZIONI: si ricevono fino alle ore 20 di domani presso l'«UNITA'» in via dei Taurini, 19.
PUNZONATURA: avrà luogo presso l'«UNITA'» dalle ore 16 alle 20 di domani, si procede alla punzonatura del solo telaio: è fatto obbligo ai concorrenti di presentarsi personalmente.

REGOLAMENTO: si fissa per le ore 7 di mercoledì 25 presso l'«UNITA'». In caso di pioggia, il foglio di partenza resterà a disposizione dei concorrenti, per la firma d'obbligo, fino alle ore 7.30. Corridori seguiti, precedenti e scortati dalla polizia seguiranno il percorso cittadino che il seguente: via dei Taurini, via del Ramini, via dei Martignoni, via dei Sardi, via delle Tartarughe, via S. Lorenzo, Piazza Maggiore, via Casilina, Piazza Lodi, via della Spezia, via Monza, via Tarento, piazza Casal Maggiore, via Matera, piazzale Asti, via Tuscolana, Quadraro.

REGOLAMENTO: si fissa per le ore 7 di mercoledì 25 presso l'«UNITA'». In caso di pioggia, il foglio di partenza resterà a disposizione dei concorrenti, per la firma d'obbligo, fino alle ore 7.30. Corridori seguiti, precedenti e scortati dalla polizia seguiranno il percorso cittadino che il seguente: via dei Taurini, via del Ramini, via dei Martignoni, via dei Sardi, via delle Tartarughe, via S. Lorenzo, Piazza Maggiore, via Casilina, Piazza Lodi, via della Spezia, via Monza, via Tarento, piazza Casal Maggiore, via Matera, piazzale Asti, via Tuscolana, Quadraro.

REGOLAMENTO: si fissa per le ore 7 di mercoledì 25 presso l'«UNITA'». In caso di pioggia, il foglio di partenza resterà a disposizione dei concorrenti, per la firma d'obbligo, fino alle ore 7.30. Corridori seguiti, precedenti e scortati dalla polizia seguiranno il percorso cittadino che il seguente: via dei Taurini, via del Ramini, via dei Martignoni, via dei Sardi, via delle Tartarughe, via S. Lorenzo, Piazza Maggiore, via Casilina, Piazza Lodi, via della Spezia, via Monza, via Tarento, piazza Casal Maggiore, via Matera, piazzale Asti, via Tuscolana, Quadraro.

Una intervista col C. T. magiario Baroti

«Andremo in Cile per fare esperienza»

Non abbiamo molte speranze di ottenere risultati positivi, cercheremo di fare del nostro meglio

(Di ritorno da Budapest)



● HIDEGKUTI con LORANT (al centro) e BOZSIK (a destra) con «Neplastod» di Budapest

Una fitta pioggia accompagnava l'ultimo allenamento del calciatore viola alla vigilia dell'andata con il «Cile» per la qualificazione alla finale della Coppa delle Coppe. La prova dei gatti era molto ardua, da vincere magari non solo perché la Favorita è allenata da Nandor Hidegkuti, uno dei più famosi attaccanti della grande «Ungheria» che a lei tempi ha fatto la legge di tutti e cinque, ma anche perché fra i «Cili» vi sono molti atleti convocati per la formazione della Nazionale azzurra che parteciperà al campionato di calcio mondiale a Budapest.

«Non abbiamo molte speranze di ottenere risultati positivi, cercheremo di fare del nostro meglio».

«Non abbiamo molte speranze di ottenere risultati positivi, cercheremo di fare del nostro meglio».

Nel quadro della preparazione per il Cile Vendemmia il Brasile contro il Paraguay (6-0)

Nel quadro della preparazione per il Cile, la nazionale di calcio brasiliana ha battuto neto il Paraguay con un netto 6-0.

Il primo tempo si era chiuso con i brasiliani in vantaggio per 2-0.

La formazione brasiliana, che per tutte antiche è la stessa, ha segnato 4 gol nel primo tempo, e due nel secondo.

Il secondo tempo è stato altrettanto produttivo per i brasiliani, che hanno segnato altri due gol.

Riapre il «Vigo»



Il «Vigo» di Milano riapre i battenti per dar vita ad una interessante riunione su pista imperniata principalmente su una serie di velocità (all'aperto) e su un giro di velocità (alla vigilia di partenza) del mondo, compresi Masps e Galardoni ed una di mezzo fondo (con la partecipazione dell'irlandese Marcell, dell'inglese Timoner e dei nostri Pizzali, De Lillo e altri).

Il «Vigo» di Milano riapre i battenti per dar vita ad una interessante riunione su pista imperniata principalmente su una serie di velocità (all'aperto) e su un giro di velocità (alla vigilia di partenza) del mondo, compresi Masps e Galardoni ed una di mezzo fondo (con la partecipazione dell'irlandese Marcell, dell'inglese Timoner e dei nostri Pizzali, De Lillo e altri).